

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da Associazione Comunità terapeutica per tossicodipendenti Maria Fanelli onlus con sede legale in via Alcide De Gasperi n. 327, cap. 80053, città Castellammare di Stabia (NA) indirizzo PECinfo@pec.mariafanelli.it e Primavera Piccola soc. coop. sociale a r.l. con sede legale in Corso Alcide De Gasperi 232 – Castellammare di Stabia (NA), avente capofila Associazione Comunità terapeutica per tossicodipendenti Maria Fanelli, con sede legale in via Alcide De Gasperi n. 327, città Castellammare di Stabia (NA), Codice fiscale 90017290637 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Mario Di Maio

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strut-

ture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito III dell’avviso pubblico, di cui all’allegato A, denominato “*Progetti finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. 2101/3 del 28/07/2017, relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato "I luoghi della rete (LdR)" presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 100.000,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 18 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.

2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Comunità Terapeutica per tossicodipendenti Maria Fanelli.] presso [Monte dei Paschi di Siena] Via [Corso Alcide De Gasperi, 88] – città [Castellammare di Stabia], c/c [1094.72./] – IBAN [IT74L0103022100000000109472]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Di Maio Mario (tel. 081/5391756 | email mariafanelli1@virgilio.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente

previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Mario Di Maio

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e ATS costituita da Associazione Comunità terapeutica per tossicodipendenti Maria Fanelli e Primavera piccola società cooperativa sociale a r.l.)

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e ATS costituita da Associazione Comunità terapeutica per tossicodipendenti Maria Fanelli e Primavera piccola società cooperativa sociale a r.l. (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o

autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

*Il Soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
[Di Maio Mario]*

*Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

I luoghi della rete. (LdR)

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **ASSOCIAZIONE MARIA FANELLI ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **CORSO ALCIDE DE GASPERI 327**

Codice postale **80053** Città **CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)**

Email PEC **info@pec.mariafanelli.it** Sito Web

Email Ordinaria **info@mariafanelli.it** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **14/05/1987**

Presso **NOTAIO FRANCESCO SAVERIO D'ORSI - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)**

N. Repertorio **121789**

Codice Fiscale **90017290637**

Rappresentante legale

Cognome **DI MAIO** Nome **MARIO**

Funzione **presidente**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Esposito** Nome **Carolina**

Funzione **Coordinatore**

Email **mariafanelli1@virgilio.it** Telefono **0815391756**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

L'Associazione Maria Fanelli opera da circa trenta anni nel campo della prevenzione, della diagnosi e della cura delle addiction. Ha attivato una Comunità residenziale per tossicodipendenti e un Centro per le Dipendenze Patologiche. L'Associazione ha implementato numerosi progetti e iniziative a livello locale, nazionale ed europeo, nel ambito della ricerca, prevenzione e cura delle problematiche della dipendenza. L'ambito prevalente d'azione del capofila è regionale (Campania) ed europeo.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input checked="" type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **76%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2014	CASTELLAMMARE DI STABIA	Progetto Spring HOME /2010/ISEC/AG	European Commission Directorate General Home Affairs	€ 93.817,00	Prevenzione delle tossicodipendenze e dei reati droga correlati
2012	CASTELLAMMARE DI STABIA	Mese della Prevenzione Alcoologica – Progetto SAR	Regione Campania	€ 1.865,00	Impegno in favore delle Unita' Mobili della Regione Campania e prevenzione Alcoologica attraverso una ricerca nelle scuole
2013	CASTELLAMMARE DI STABIA	Mese della Prevenzione Alcoologica – Progetto SAR	Regione Campania	€ 1.865,00	Impegno in favore delle Unita' Mobili della Regione Campania e prevenzione Alcoologica attraverso una ricerca nelle scuole
2014	CASTELLAMMARE DI STABIA	Progetto GO OUT	Regione Campania	€ 78.000,00	Prevenzione delle dipendenze patologiche in contesti scolastici e

2014	CASTELLAMMARE DI STABIA	Liberi nella rete	Regione Campania	€ 1.000,00	Prevenzione dell'uso problematico del web rivolto ad adolescenti e giovani
2013	CASTELLAMMARE DI STABIA	Progetto RELI	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche Antidroga.	€ 13.000,00	Prevenzione delle ricadute nell'ambito delle dipendenze patologiche
2014	TORRE ANNUNZIATA	Progetto GO OUT	Regione Campania	€ 44.900,00	Prevenzione delle dipendenze patologiche in contesti scolastici e ricreazionali e sostegno ai percorsi di cura
2014	CASTELLAMMARE DI STABIA	Progetto RELI	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche Antidroga	€ 13.000,00	Prevenzione delle ricadute nell'ambito delle dipendenze patologiche
2012	CASTELLAMMARE DI STABIA	Mese della Prevenzione Alcoolologica – Progetto SAR	Regione Campania	€ 1.000,00	Impegno in favore delle Unità Mobili della Regione Campania e prevenzione Alcoolologica attraverso una ricerca nelle scuole
2013	CASTELLAMMARE DI STABIA	Mese della Prevenzione Alcoolologica – Progetto SAR	Regione Campania	€ 1.000,00	Impegno in favore delle Unità Mobili della Regione Campania e prevenzione Alcoolologica attraverso una ricerca nelle scuole
Totale ATS				€ 249.447,00	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

28

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Primavera piccola società cooperativa sociale a r.l.**

Indirizzo **corso Alcide de Gasperi N. 323**

Codice postale Città **CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)**

Email **primaveracooperativa@virgilio.it** PEC **primaveracooperativasoc@pec.it** Sito Web **www.primaveracooperativa.it**

Telefono **0815391756** FAX **0818715860**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Giordano** Nome **Eleonora**

Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione La Coop. Primavera (A/ B), da 15 anni si occupa di prevenzione del disagio psichico e di riabilitazione delle dipendenze patologiche e di problematiche psichiatriche. Esperienze per i servizi di tipo A sono: gestione di centri Diurni e di un modulo semiresidenziale di prevenzione e cura dei DCA. I servizi di tipo B sono: reinserimento lavorativo di persone con problematiche di dipendenza patologica e disturbi psichiatrici. L' ambito territoriale è quello dei luoghi a rischio della Campania.	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **24%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

La Cooperativa Primavera svolgerà all'interno del presente progetto prevalentemente attività di ricerca, offrendo anche un contributo significativo nelle attività di prevenzione e di supporto tecnico per la costruzione dei prodotti della rete (blog e applicazioni per smartphone). Inoltre, la Primavera sarà responsabile della pubblicizzazione delle attività del progetto e della disseminazione dei risultati e dei prodotti progettuali, nonché del monitoraggio delle attività e della valutazione degli esiti del progetto.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

L'associato apporterà un valore aggiunto attraverso l'esperienza nei seguenti ambiti: prevenzione del disagio psicologico con la promozione di stili di vita sani; approccio con la fascia d'età adolescenziale nell'ambito della prevenzione delle dipendenze patologiche; lotta all'esclusione sociale di soggetti con problematiche di tossicodipendenza e disagio psichico e di donne disoccupate, con l'inserimento nella compagine sociale e nelle attività lavorative (Fattoria sociale, gestione mense).

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 100.000,00	€ 75.000,00	€ 25.000,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Il cofinanziamento sarà garantito attraverso l'impiego di risorse umane e strumentali- strutturali nella misura dell'85% in risorse umane, (gestione sportello, unità di strada) e del 15% in risorse strumentali e strutturali (attrezzature e spazi per il centro ascolto, attrezzature per l'unità di strada).

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

I costi indicati nel progetto sono del 25% di cofinanziamento e 75% di finanziamento. Non sono stati contabilizzati costi superiori alla somma del cofinanziamento e del finanziamento.

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Regione Campania

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

Le zone periferiche del Comune di Napoli (Scampia, Piano Napoli, Secondigliano) nonché alcuni comuni della provincia di Napoli della zona meridionale costiera ad alta densità abitativa (Castellammare di Stabia, Torre Annunziata) o a rischio di isolamento geografico (Piano di Sorrento).

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Promuovere l'uso responsabile del web e contrastare il reperimento di sostanze illegali sulla rete.

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Scuole e luoghi informali dei territori a rischio sociale, ad alta densità abitativa della Campania.

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Il progetto prevede azioni di sistema attraverso il coinvolgimento attivo della rete territoriale locale: Sert, DSM, Ambiti Territoriali, Enti locali, Enti del Terzo settore, associazioni di genitori. Saranno coinvolti attivamente gli istituti scolastici per il reperimento dei beneficiari diretti. Saranno coinvolti blogger, trendsetter e opinion leader nella promozione degli stili di vita sani.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

La proposta progettuale è in linea con gli obiettivi dell'iniziativa europea "Safer Internet Programme" e con le iniziative promosse dal progetto Safer Internet Centre Italia del MIUR. A livello locale la proposta si inserisce nei processi di prevenzione delle nuove dipendenze, attivati da programmi di prevenzione della Campania (Go out, Reli, Lberi nella rete,

Le trappole della dipendenza).

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

Il progetto si propone di coinvolgere, informare e sensibilizzare i giovani, ad utilizzare in modo consapevole e responsabile la rete, attraverso una adeguata percezione dei rischi connessi all'esistenza di siti che pubblicizzano e vendono sostanze stupefacenti on line. Sarà perseguito attraverso i seguenti obiettivi specifici: acquisire informazioni sui livelli di conoscenza della rete e le modalità con cui i giovani utilizzano Internet; attivare nei giovani la capacità di percezione del rischio; individuare i luoghi della rete in cui vi è il rischio di reperimento di sostanze stupefacenti; promuovere stili di vita sani come prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio, compresi quelli che utilizzano Internet come strumento di espressione; attivare esperienze di educazione alla pari in rete; aumentare la conoscenza di genitori ed educatori sull'uso che i giovani fanno di internet e sensibilizzarli in merito ai rischi della rete; fornire supporto per giovani a rischio.

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Saranno coinvolti attraverso l'indagine conoscitiva e gli incontri di sensibilizzazione sul tema, ragazzi di scuole secondarie di secondo grado (14-18 anni), maschi e femmine provenienti da istituti scolastici (circa 1000 ragazzi) delle periferie del Comune di Napoli e dell'area sud della provincia di Napoli. All'interno di questo gruppo saranno selezionati 7 ragazzi per la costruzione del blog e dell'applicazione previsti dal progetto. Saranno contattati attraverso azioni di prevenzione di strada e uno sportello di ascolto, ragazzi che manifestano problematicità e necessitano di supporto (circa 500 ragazzi).**

Numero previsto: **1500**

Criteri di selezione: **Il criterio di selezione seguito, in generale, nella scelta della fascia di età è stato determinato: dai dati su i consumi di sostanze diffusi dall'EMCDDA e dalla Relazione al Parlamento Italiano del DPA e dai dati territoriali provenienti dall'esperienza del capofila. Questi dati rilevano che l'età in cui vi è una maggiore esposizione ai rischi di consumo delle sostanze e dei vari messaggi distorti relativi ai consumi è quella compresa tra i 14 e i 18 anni. Inoltre è questa una fascia di età dove vi è un minor controllo dei genitori nell'uso del web, per cui i giovani sono maggiormente esposti ai rischi della rete. Inoltre i giovani dei territori selezionati sono quelli con maggiore rischio di esclusione sociale e quindi di dipendenza..**

Contesto sociale di intervento: **Il contesto sociale dei beneficiari individuato (Napoli e fascia costiera) è quello dei territori ad alta densità demografica, caratterizzati da elevati tassi di disoccupazione e dispersione scolastica. La problematicità di questi territori espone il giovane a maggiori rischi di contatto con realtà complesse per cui il rifugio nella dipendenza (internet, droga) risulta la soluzione negativa possibile ai problemi quotidiani.**

Identificazione beneficiari indiretti: **I beneficiari indiretti sono: il contesto sociale; gli educatori le famiglie e la rete territoriale; i gruppi formali (organizzazione giovanili) ed informali, i luoghi di incontro giovanile; gli utilizzatori della rete che, in forma diretta o indiretta, riceveranno informazioni e entreranno in contatto con le azioni progettuali. La risonanza prevista è di 5000 beneficiari indiretti.**

Numero previsto: **5000**

Motivazione della scelta: **La motivazione della scelta dei beneficiari indiretti individuati è stata determinata dalla necessità di coinvolgere sia i luoghi e gli interlocutori prossimi ai ragazzi (scuola, educatori, genitori ecc) che i luoghi e gli interlocutori virtuali (web) che sono sempre più spazi di condivisione e identificazione (processi alla pari).**

--

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

MACROFASE 1 OBBLIGATORIA	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: Associazione Comunita terapeutica Maria Fanelli
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Riunioni di coordinamento	Il coordinamento sarà realizzato attraverso un gruppo di lavoro con i partecipanti di tutti i membri dell'ATS. Il coordinatore sia delle attività progettuali che amministrative sarà designato dal Capofila. Compiti del gruppo di coordinamento saranno: monitoraggio progettuale; monitoraggio amministrativo; stesura di report tecnici e amministrativi. Nel corso dell'implementazione del progetto verranno organizzate 9 riunioni di coordinamento.	Primavera piccola società cooperativa sociale a r.l.
Rendicontazione	Il Capofila predisporrà un piano economico finanziario nel rispetto della proposta progettuale presentata ed approvata. Alla fine del primo semestre sarà redatta una relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte. A conclusione del progetto, verrà presentata una relazione tecnico-finanziaria finale che riporterà: elenco dei giustificativi delle spese sostenute; copia della documentazione di spesa.	Primavera piccola società cooperativa sociale a r.l.

Prodotti della Macrofase:

La presente macrofase permetterà la realizzazione dei seguenti prodotti: la costituzione di un gruppo di coordinamento; 9 verbali delle riunioni di coordinamento; 1 report tecnico-finanziario intermedio a 6 mesi dall'inizio delle attività progettuali; 1 report tecnico-finanziario finale alla chiusura delle attività progettuali.

Risultati della Macrofase:

Questa macro fase che sarà trasversale a tutte le attività del progetto e produrrà i seguenti risultati: condivisione di un'impostazione e di un linguaggio comune tra gli associati; organizzazione e implementazione delle attività progettuali nel rispetto dei tempi e degli obiettivi del progetto; monitoraggio dell'andamento del progetto e gestione di eventuali criticità; adeguata gestione finanziaria e amministrativa del progetto.

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: Cooperativa Primavera
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Pubblicizzazione del progetto	La pubblicizzazione avverrà attraverso incontri presso gli istituti scolastici selezionati e un seminario divulgativo finalizzati a presentare gli obiettivi, le attività e i servizi offerti all'interno del progetto e distribuire materiale informativo; nonché attraverso la costruzione di un sito internet e di una pagina facebook del progetto che saranno attivi durante tutte le fasi di implementazione del progetto.	PROPONENTE
Disseminazione del progetto	La disseminazione ha lo scopo di informare sui risultati e i prodotti del progetto attraverso: attivazione di un sito internet e di una pagina facebook dove verranno illustrate le attività del progetto; realizzazione, di un'applicazione e di un blog che avrà anche la funzione di disseminazione del progetto; organizzazione di un seminario divulgativo per gli operatori del settore.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Questa Macrofase permetterà la realizzazione dei seguenti prodotti: 100 locandine; 200 pendrive con il materiale del progetto; un sito internet del progetto; una pagina facebook del progetto; un'applicazione per smartphone e tablet sulle attività e i risultati dell'indagine conoscitiva e dei laboratori di prevenzione; un blog del progetto; un seminario divulgativo iniziale e uno finale.

Risultati della Macrofase:

Questa macrofase sarà trasversale a tutte le attività del progetto e prevederà i seguenti risultati: pubblicizzazione del progetto; raggiungimento di tutti i soggetti interessati alla tematica affrontata dal progetto, disseminazione delle attività e dei risultati e prodotti del progetto; continuità nel tempo ed amplificazione dei risultati del progetto attraverso lo sviluppo del blog e dell'applicazione per smartphone e tablet.

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 18	Soggetto responsabile: Associazione Comunità terapeutica Maria Fanelli
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio delle attività progettuali	Il monitoraggio ha lo scopo di rilevare i dati tecnici e finanziari progettuali (obiettivi raggiunti, coerenza progettuale, rispetto delle modalità e dei tempi) nonché verificare gli esiti delle attività attraverso gli indicatori individuati. Saranno predisposte riunioni di monitoraggio, con cadenza semestrale, a cui parteciperanno tutti gli associati dell'ATS e che avranno cadenza semestrale per un numero totale di 3 riunioni nel corso del progetto.	Primavera piccola società cooperativa sociale a r.l.
Valutazione degli esiti	Indicatori di realizzazione fisica: numero di beneficiari; numero di	Primavera piccola società cooperativa sociale a r.l.

	questionari somministrati; numero di incontri dei laboratori; numero di giovani coinvolti nella costruzione e sviluppo del blog; numero di uscite dell'unità di strada; numero di ore di sportello d'ascolto; Indicatori di risultato: percentuale dei beneficiari soddisfatti; continuità nella partecipazione agli incontri e nella gestione del blog, numero di visualizzazioni del blog e di download dell'applicazione.	
--	--	--

Prodotti della Macrofase:

Nell'ambito di questa macrofase verranno realizzati i seguenti prodotti: 3 verbali delle riunioni di monitoraggio con cadenza semestrale; 1 report di valutazione finale degli esiti e dei risultati del progetto a partire dall'analisi degli indicatori di realizzazione fisica e di risultato individuati.

Risultati della Macrofase:

Questa macrofase, trasversale a tutte le attività del progetto, permetterà di raggiungere i seguenti risultati: monitorare l'implementazione del progetto e la realizzazione delle attività secondo le modalità e i tempi previsti nonché le procedure tecnico amministrative ; individuare e gestire le eventuali criticità ; valutare in modo verificabile gli esiti e i risultati del progetti.

--

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto I luoghi della rete: indagine conoscitiva
Durata 4	Soggetto responsabile: Cooperativa Primavera
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Reclutamento del campione	Questa attività avrà lo scopo di reclutare il campione dell'indagine conoscitiva. Saranno coinvolti istituti scolastici secondari di secondo grado; un istituto per ciascun comune coinvolto nel progetto. Il reclutamento avverrà attraverso la presentazione del materiale informativo e un incontro di sensibilizzazione all'interno del quale verranno esposti gli scopi e le modalità di svolgimento dell'indagine conoscitivo-esplorativa "I luoghi della rete".	PROPONENTE
Costruzione e somministrazione del questionario	Questa attività prevedrà la costruzione di un questionario che esplori la conoscenza e la percezione che i giovani hanno della rete e dei suoi rischi, nonché modalità con cui i giovani utilizzano il web. Il questionario utilizzerà un linguaggio consono al gruppo target e sarà somministrato agli studenti reclutati attraverso la precedente attività. L'attività di somministrazione del questionario richiederà due incontri per ciascun istituto scolastico.	PROPONENTE
Analisi dei risultati e stesura report	Questa attività avrà lo scopo di estrapolare le informazioni ottenute attraverso il questionario esplorativo-conoscitivo, sistematizzandole all'interno di un report. L'analisi dei risultati dei questionari permetterà di avere un quadro di riferimento iniziale del fenomeno, attraverso elementi diretti e fornirà un punto di partenza essenziale per aprire un dialogo con il gruppo target sulla tematica del progetto. Questa attività avrà una durata prevista di un mese.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: Questa macrofase permetterà la realizzazione dei seguenti prodotti: un incontro di presentazione del progetto e reclutamento campione per ciascun istituto scolastico selezionato; la costruzione di un questionario conoscitivo-esplorativo sul rapporto tra giovani e web; un report sull'indagine conoscitiva-esplorativa "I luoghi della rete" che riporterà i dati emersi nel corso della ricerca.

Risultati della Macrofase:

Questa macrofase permetterà di raggiungere i seguenti risultati: acquisire informazioni sulle conoscenze che i giovani hanno del web e sulle modalità e i contenuti con cui i giovani "abitano" la rete e i suoi "luoghi"; produrre un'analisi del contesto al fine di orientare in modo più efficace le attività di prevenzione successive; fornire nuovi dati sul fenomeno a disposizione dei portatori di interesse.

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Le trappole dei luoghi: laboratori di educazione digitale.
Durata 14	Soggetto responsabile: Associazione Comunità terapeutica Maria Fanelli
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Un luogo di incontro: condivisione dei risultati dell'indagine conoscitiva	Questa attività avrà lo scopo di socializzare i risultati dell'indagine conoscitiva realizzata nella macrofase precedente. La condivisione dei risultati avverrà attraverso un incontro congiunto genitori/ insegnanti /ragazzi presso ciascun istituto scolastico; nell'ambito di questi incontri verranno comunicati e discussi i contenuti dell'indagine conoscitiva. Gli incontri avranno anche lo scopo di individuare i contenuti che sono maggiormente rilevanti e orientare gli interventi successivi.	Primavera piccola società cooperativa sociale a r.l.
Le trappole dei luoghi: laboratori di educazione digitale	Il laboratorio di educazione digitale ha lo scopo di promuovere un uso consapevole della rete stimolando un confronto su opportunità e i rischi del web e sulle informazioni distorte sulle sostanze e il loro reperimento. Sarà articolato in 4 incontri tenuti da esperti del web e delle dipendenze patologiche. I laboratori costituiranno anche un confronto sugli stili di vita dei giovani, e sui bisogni e desideri che vorrebbero veicolare e attraverso la rete.	Primavera piccola società cooperativa sociale a r.l.
I luoghi dell'ascolto: uno sportello e un'unità di strada	Scopo dell'attività è quello di offrire un servizio di informazione e supporto attraverso: spazio di ascolto e di consulenza per la prevenzione del disagio psicologico e delle dipendenze patologiche; un'unità di strada, con uscite quindicinali presso i luoghi di aggregazione giovanile. Le attività saranno svolte da operatori qualificati ed esperti e saranno supportate da giovani provenienti da situazioni di disagio psicologico che hanno completato percorsi di riabilitazione.	Primavera piccola società cooperativa sociale a r.l.

Prodotti della Macrofase:

All'interno della macrofase saranno realizzati i seguenti prodotti: un incontro congiunto ragazzi/ insegnanti/genitori presso ciascun istituto scolastico individuato al fine di socializzare i risultati dell'indagine conoscitiva; 3 incontri di gruppo con i ragazzi delle scuole per i laboratori di educazione digitale; 1000 ore di sportello di ascolto e

consulenza sulle dipendenze patologiche; 10 uscite dell'unità di strada presso i luoghi di aggregazione giovanile.

Risultati della Macrofase:

La macrofase avrà come risultato l'attivazione di una rete di prevenzione del disagio psicologico e delle dipendenze patologiche che possono trovare espressione attraverso il web. Inoltre realizzerà i seguenti risultati: promozione di un dialogo tra i giovani e le agenzie educative sul web e sul modo in cui viene vissuto dai giovani; promozione di maggiore consapevolezza da parte dei giovani sul loro modo di percepire e vivere la rete; attivazione di percorsi di prevenzione delle dipendenze.

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Un luogo di crescita: un blog a quattro mani
Durata 10	Soggetto responsabile: Associazione Comunità terapeutica Maria Fanelli
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Reclutamento dei blogger	Scopo dell'attività è individuare un gruppo di giovani che sarà coinvolto nella costruzione di un blog del progetto. I blogger saranno individuati tra i beneficiari diretti che hanno partecipato alle attività delle macrofasi precedenti. Il reclutamento avverrà attraverso un incontro presso gli istituti scolastici. Verranno individuati circa 7 ragazzi che parteciperanno alla costruzione e alla gestione e allo sviluppo del blog.	Primavera piccola società cooperativa sociale a r.l.
Costruzione, gestione e sviluppo di un blog del progetto	Lo scopo di questa attività è la costruzione di un blog all'interno del quale veicolare informazioni sui rischi delle dipendenze, condividere interessi, idee e notizie che interessano il mondo dei giovani. Il blog sarà costruito dai giovani reclutati attraverso l'attività precedente con il tutoraggio e la collaborazione di esperti del web e delle dipendenze patologiche. La strategia è quella di offrire un "luogo" di identificazione positiva, da pari a pari, con un linguaggio consono ai giovani	Primavera piccola società cooperativa sociale a r.l.
Un'applicazione per la prevenzione	Scopo dell'attività è costruire un'applicazione per smartphone e tablet per la condivisione dei contenuti dei laboratori di educazione digitale e dall'indagine conoscitiva. L'applicazione sarà, inoltre, collegata al blog del progetto. Attraverso l'interattività, questo strumento, potrà fornire ulteriori apporti e scambi da parte dei beneficiari diretti e indiretti, amplificando anche nel tempo le ricadute delle attività progettuali.	Primavera piccola società cooperativa sociale a r.l.

Prodotti della Macrofase:

All'interno della macrofase saranno realizzati i seguenti prodotti: 3 incontri per il reclutamento dei blogger che parteciperanno alla costruzione e allo sviluppo del blog; 10 incontri per il laboratorio di progettazione e sviluppo del blog; un blog del progetto costruito e gestito con la partecipazione diretta dei beneficiari del progetto; un'applicazione per smartphone e tablet con i contenuti emersi e i risultati delle attività del progetto.

Risultati della Macrofase:

Questa macrofase permetterà l'attivazione di processi di prevenzione che puntino sulla promozione di modelli di identificazione positivi e di stili di vita sani, attraverso i seguenti risultati: coinvolgimento diretto dei beneficiari nelle attività di promozione degli stili di vita sani; amplificazione dei contenuti attraverso la rete; continuità dei risultati dei progetti attraverso lo sviluppo del blog e i download dell' applicazione.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Indicatori di realizzazione fisica: 1500 destinatari diretti; 5000 destinatari indiretti raggiunti attraverso le attività sul territorio e attraverso il blog e l'applicazione; 60 insegnanti e 50 genitori coinvolti; 4 comuni coinvolti; 5 istituti scolastici coinvolti; 1500 questionari somministrati; 4 incontri-laboratori per scuola; 7 destinatari diretti coinvolti nella costruzione e gestione del blog di cui almeno il 50% donne; costruzione di un blog; costruzione di un'applicazione per smartphone; 6 uscite dell'unità di strada in 6 mesi; 1000 ore di sportello di ascolto nell'arco di 14 mesi;

Indicatori di risultato: Customer satisfaction (70% di risposte positive); partecipanti agli incontri (70% degli studenti); continuità nella partecipazione agli incontri (almeno 3 incontri su quattro); continuità nella gestione del blog (almeno 6 mesi); numero di visualizzazioni del blog e download dell'applicazione; 50 contatti allo sportello; 500 giovani raggiunti dall'unità di strada.

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

E' previsto il seguente impatto a livello locale: apertura di dialogo tra adulti e giovani attraverso il coinvolgimento attivo dei genitori dei ragazzi e degli educatori nelle azioni progettuali; sviluppo di un linguaggio comune, attraverso la conoscenza e l'avvicinamento al web sia degli adulti che dei ragazzi e tra gruppi di ragazzi stessi; aumento e veicolazione delle informazioni sul tema attraverso l'indagine conoscitiva che permetterà di mettere a disposizione dati recenti sul fenomeno relativamente alla realtà locale e attraverso lo sviluppo del blog e dell'applicazione; attivazione delle risorse dei beneficiari diretti coinvolti nella costruzione del blog e dell'applicazione che avranno l'opportunità di acquisire nuove competenze, grazie al tutoraggio di un esperto del settore; potenziamento della rete locale, attraverso il coinvolgimento di attori locali nel progetto e attraverso i seminari divulgativi di inizio e fine progetto; sensibilizzazione degli attori coinvolti.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

La sostenibilità del progetto sarà garantita da diversi fattori. In primo luogo, i dati relativi all'indagine conoscitiva saranno a disposizione degli addetti ai lavori sul sito internet del progetto come punto di partenza per ulteriori azioni, progetti o ricerche. Inoltre, la costruzione del blog prevedrà uno sviluppo nel tempo anche dopo la fine del progetto e potrà diventare un luogo di incontro e di scambio per i giovani che vorranno continuare la collaborazione, questo permetterà l'amplificazione in termini di dimensione delle persone raggiunte e di continuità nel tempo. Anche l'applicazione per smartphone, grazie al suo carattere di interattività, permetterà di raggiungere un numero crescente di persone nel tempo. Infine, l'attivazione dello sportello di ascolto e dell'unità di strada permetterà di potenziare l'area d'intervento dell'Associazione Fanelli e della Cooperativa Primavera diventando anche risorsa esperienziale- formativa.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Le attività progettuali prevedranno il coinvolgimento diretto di giovani in condizioni di disagio. Si tratta di ragazzi con

problematiche psichiatriche e/o di dipendenza patologica che hanno terminato con esiti positivi percorsi di cura e riabilitazione e che necessitano di percorsi di normalizzazione sociale. Nell'ambito del progetto saranno coinvolti circa 5 ragazzi che presentano queste condizioni di disagio. Questi giovani saranno coinvolti nell'attivazione dello sportello di ascolto e dell'unità di strada e avranno mansioni di supporto e di assistenza agli operatori qualificati che gestiranno i servizi.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Il progetto prevedrà l'impiego di almeno il 50% di donne tra gli operatori impegnanti nella realizzazione delle attività progettuali. Si tratta di giovani donne con età inferiore ai 35 anni che verranno impiegate nelle attività di ricerca e di costruzione del blog. Queste figure professionali avranno prevalentemente un ruolo di ricercatrici e i tutor.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

L'ATS ha stabilito negli anni numerosi partenariati: 10 Enti pubblici, circa 15 Enti del Terzo e 5 enti europei in progetti europei. L'ATS ha realizzato negli anni numerose iniziative e progetti finalizzati alla prevenzione delle dipendenze patologiche rivolti ai giovani, alle famiglie e/o agli insegnanti: Progetto DEDALO; Progetto europeo SPRING; Percorsi di Addiction 1 e 2; Progetto SAR; Progetto Go-out; Progetto Liberi nella Rete; Ricerca-azione sulle Dipendenze patologiche; Progetto l'isola che c'è; Progetto Continuum. Iniziative dell'ATS di contrasto al disagio giovanile: Progetto Diogene; Progetto europeo Integra; Progetto europeo Horizon; Progetto Continuum2; Progetto Ricominciare; Progetto Quando la fuga diventa trappola; Progetto Gli Orti di Schito; Percorsi di Integrazione in Salute mentale; Progetto Reli. Il coordinatore progettuale lavora da 35 anni nell'area delle dipendenze, direttore scientifico di 10 convegni, autore di varie pubblicazioni nell'area progettuale.